

Simona Ferrantin

CV molto breve

Archivista, è responsabile dell'ISACEM dal 2006. Ha partecipato a numerosi lavori di inventariazione di archivi presso enti pubblici e privati, tra cui l'AcS, l'Enel, la Cgil, la Galleria d'arte L'Attico di Fabio Sargentini e lo studio dello scultore Tito Amodei. Ha curato con Paolo Trionfini la pubblicazione di diversi volumi sulla storia dell'Azione cattolica italiana ed è attualmente dottoranda in Scienze del libro e del documento presso l'Università di Roma La Sapienza.

CV breve

Archivista, è responsabile dal 2006 dell'Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI (ISACEM), di cui coordina le attività dell'archivio, della biblioteca e della sala studio, partecipando anche all'ideazione e alla cura dei progetti, degli eventi culturali e delle pubblicazioni. Negli anni, ha ordinato e inventariato diversi fondi istituzionali e di persona dell'archivio dell'Istituto, e curato con Paolo Trionfini la pubblicazione di diversi volumi sulla storia dell'Azione cattolica italiana. Attualmente, è dottoranda in Scienze del libro e del documento presso l'Università di Roma La Sapienza.

Laureata in Lettere moderne presso l'Università di Roma La Sapienza, si è diplomata come Archivista paleografo presso la Scuola speciale per archivisti e bibliotecari dello stesso ateneo. Si è specializzata presso l'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU) come Esperta per la documentazione avanzata e la promozione del patrimonio culturale, e presso l'Archivio centrale dello Stato, con il Corso di alta formazione in Archivistica contemporanea. Ha partecipato a diversi lavori di ordinamento e inventariazione di archivi presso enti pubblici e privati, tra cui l'Archivio centrale dello Stato, l'Ente nazionale per l'energia elettrica (ENEL), la Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL). Ha collaborato alla gestione documentale del progetto di indennizzo agli ex deportati in Germania, presso l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM). Si è occupata della gestione e riorganizzazione di archivi fotografici, presso la Galleria d'arte contemporanea L'Attico di Fabio Sargentini, lo studio dello scultore Tito Amodei e la Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III di Napoli. Ha svolto esperienze di lavoro all'estero, collaborando ai progetti di riordino dei fondi archivistici del Bob Stewart Archives of BC Conference, presso il campus universitario dell'Università del British Columbia (Vancouver).